



Collegio Italiano dei Chirurghi

Verbale del Comitato Esecutivo del Collegio Italiano dei Chirurghi

Mercoledì 31 Ottobre 2012, ore 11.00 – 12.30

c/o sede Assobiomedica - Viale dell'Astronomia, 30 – Roma

Sono presenti:

- Prof. **Angelo Camaioni** – in rappresentanza del cluster di chirurgia testa-collo
- Prof. **Marco d'Imporzano**, Presidente CIC e rappresentante del cluster di ortopedia
- Prof. **Natale di Martino**, Segretario CIC - Collegio Italiano dei Chirurghi
- Prof. **Ludovico Docimo** – in rappresentanza del cluster di Chirurgia Generale
- Dott.ssa **Fernanda Gellona** – Direttore Generale Assobiomedica
- Prof. **Pierluigi Marini** - in rappresentanza del cluster di Chirurgia Generale
- Prof. **Raffele Nudo** – in rappresentanza del cluster di Chirurgia Generale
- Dott.ssa **Elena Pagetti** – Segretario Assobiomediali
- Prof. **Carlo Sbiroli** – in rappresentanza del cluster di chirurgia ginecologica
- Prof. **Guido Virgili** – in rappresentanza del cluster della chirurgia di apparato

È altresì presente la dott.ssa **Eliana Rispoli** segretaria del Collegio Italiano dei Chirurghi

Alle ore 11.00 la dott.ssa **Fernanda Gellona** dà il benvenuto agli ospiti e dichiara aperta la riunione.

D'Imporzano saluta i Presenti e ribadisce che questo coordinamento non travalicherà sulle Società Scientifiche, a tal fine chiede sia redatto un verbale da mandare a tutti i Presidenti in modo da tenere costantemente aggiornate tutte le società.

Gellona saluta e ringrazia il comitato esecutivo perché la costituzione di tale tavolo di lavoro rappresenta un valido supporto nel contatto con le società scientifiche. Ci aggiorna sugli ulteriori tagli previsti dalla legge di stabilità e dal Decreto Balduzzi in cui è stato inserito un ulteriore emendamento che cambia i percentili con il rischio che il prezzo di riferimento vada sempre più verso quello più basso. Ci informa che la decisione di Assobiomedica rispetto alla non sponsorizzazione degli eventi ECM è arrivata proprio a fronte di questa ultima manovra.

D'Imporzano chiede che le società scientifiche facciano convergere parte della loro formazione sulle nuove tecnologie, come ad esempio la FAD e i forum, che danno ottimi risultati a fronte di costi notevolmente più bassi.

Marini è d'accordo con d'Imporzano ma chiede assoluta chiarezza e la certezza di non incorrere nelle sponsorizzazioni di eventi non calendarizzati.

Camaioni sostiene che la formazione ECM dovrebbe essere pretesa dalle strutture sanitarie che, applicando la legge 502, potrebbero destinare il 2% alla formazione e informa che molti eventi degli otorino sono già senza l'accREDITAMENTO ECM.



Collegio Italiano dei Chirurghi

Sbiroli è in parte d'accordo con Camaioni, perché gli ospedali dovrebbero pagare l'aggiornamento dei propri dipendenti ma di fatto la formazione è sostenuta dall'azienda. I ginecologi, come tutti, avranno molte difficoltà a scegliere i congressi patrocinati.

Docimo sostiene che in questo momento il compito del CIC è quello di redigere un "documento di allarme" e successivamente di diffonderlo, anche perché le società scientifiche hanno come finalità la formazione e quindi se la protesta prevedrà che non ci saranno ECM per l'anno 2013 contemporaneamente dovranno essere pubblicizzate le perplessità dei chirurghi.

D'imporzano propone che tutti gli eventi patrocinati dalle società scientifiche siano poi sponsorizzati.

Gellona informa che tutte le richieste di patrocinio saranno rimandate al tavolo di chirurgia generale dove Assobiomedica chiede che afferiscano anche i ginecologi e gli otorino.

di Martino chiede di utilizzare questo momento critico come un'opportunità perché non c'è da discutere solo di formazione ma anche la qualità degli strumenti utilizzati. E conseguentemente della sicurezza del chirurgo e del paziente in sala operatoria, perché con i prezzi di riferimento l'innovazione nel nostro paese non solo non entrerà ma addirittura si avrà una regressione. In conclusione il documento che sarà redatto dovrà avere il fine di salvaguardare il nostro lavoro.

D'imporzano mette in votazione due strategie di azione:

- la redazione di un documento a firma CIC che tratti il blocco della formazione ECM, la qualità del lavoro dei chirurghi, e la sicurezza del chirurgo e del paziente.
Si approva all'unanimità
- il superamento del problema ECM legando le attività formative al meccanismo del patrocinio delle società scientifiche.
Si approva all'unanimità

Gellona sottolinea ancora l'importanza della pubblicizzazione della rinuncia agli ECM

Alle ore 12.30 constatata la discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno la dott.ssa Fernanda Gellona dichiara sciolta la riunione.